

**COMUNICATO STAMPA 22-2004****LE STRATEGIE IVECO PER IL TRASPORTO SOSTENIBILE**

*Atene, 22 Ottobre 2004*

L'Amministratore Delegato dell'Iveco, José Maria Alapont, conclude la Conferenza Annuale del GAIL, Gruppo Aziende Indipendenti Lubrificanti tenutasi ad Atene, presentando le strategie Iveco per il trasporto sostenibile:

- impegno di Iveco nei confronti del mondo dei trasporti e dei valori sociali;
- tendenze e sfide nell'industria dell'Automotive;
- realizzazione di uno sviluppo sostenibile e dell'aumento degli utili;
- attenzione nei confronti dell'ambiente, Sicurezza nei trasporti e Produttività sulla strada;
- inversione di tendenza in Iveco e prospettive di vendita nel 2004.

Il GAIL, Gruppo Aziende Indipendenti Lubrificanti, ha tenuto la sua Conferenza Annuale ad Atene il 21 ed il 22 di Ottobre 2004. José Maria Alapont, Amministratore Delegato dell'Iveco, ha pronunciato il discorso chiave della Conferenza dal titolo "Verso il futuro dei veicoli commerciali".

"L'Iveco", ha detto Alapont nell'introduzione, "è una Società globale che dispone di una gamma completa di veicoli e di motori, ed è impegnata nel mondo dei trasporti e nel raggiungimento della soddisfazione della Clientela grazie ad una tecnologia all'avanguardia, a prestazioni affidabili e ad un livello qualitativo eccellente dei suoi prodotti, ed infine ad un'Assistenza Clienti globale. La strategia dell'Iveco è generare un aumento degli utili concentrandosi sulla Clientela e sui mercati, e rafforzando i contenuti tecnologici e la competitività dei nostri prodotti. La Sicurezza nei trasporti, l'Attenzione nei confronti dell'ambiente e la Produttività sulla strada sono questioni essenziali nella nostra strategia, così come l'innovazione tecnologica e il concetto di Impresa snella."

La prima parte della presentazione di Alapont riguardava le tendenze principali nell'industria dell'automotive. "Prevediamo", ha detto, "grandi cambiamenti nella distribuzione della domanda dei nostri prodotti nei prossimi anni. Si prevede che la popolazione mondiale con reddito medio raddoppierà nei prossimi 15 anni, e che la metà di detta popolazione risiederà in Cina. Questi cambiamenti nella domanda rappresentano una sfida fondamentale per l'industria dell'automotive, in termini di globalizzazione della base dei Fornitori, di sviluppo di piattaforme veicoli e di attività di engineering a livello mondiale, di capacità di migliorare il livello qualitativo e nel contempo di ridurre i tempi di commercializzazione."

“La crescita dell’Iveco nello sviluppo dei mercati è una parte fondamentale della nostra Strategia Globale di aumento degli utili”, ha continuato Alapont. Stiamo facendo progressi per insediare in Cina una Joint Venture per autocarri per lavori medi e pesanti e per motori diesel; nello stesso tempo stiamo ampliando la gamma di prodotti Naveco e rafforzando la nostra quota di mercato relativa agli autobus ed ai pullman. Stiamo anche sviluppando partnership più forti in India ed in Russia. Nell’Est europeo ed in Sud America stiamo effettivamente crescendo grazie ad una migliore gamma di prodotti ed alla localizzazione.”

“Il nostro obiettivo in Iveco”, ha continuato Alapont, “è sviluppare un’organizzazione basata sul concetto di impresa snella, capace di passare attraverso l’identificazione del flusso dell’intera azienda passando dallo sviluppo e dall’engineering del prodotto ai servizi globali di vendita e per la Clientela passando per i processi produttivi e la gestione della catena di fornitura.”

“Queste tendenze per l’industria dell’automotive sono portate dalle rigide regole di mercato. Allo stesso tempo l’industria dei Veicoli Commerciali deve però contribuire allo sviluppo ed alla mobilità sostenibili. Secondo la visione dell’Iveco”, ha detto Alapont, “la tecnologia e l’innovazione sono gli elementi chiave con cui la nostra azienda contribuisce a rendere compatibili tra loro il globale aumento degli utili e lo sviluppo sostenibile”.

Dopo aver delineato i principali cambiamenti nelle disposizioni a livello mondiale sulle emissioni nei trasporti ed il loro impatto sulla qualità dell’aria e l’effetto serra nei Paesi sviluppati ed in quelli sottosviluppati, Alapont ha mostrato i dettagli relativi alle strategie dell’Iveco per lo sviluppo sostenibile.

“La progettazione dei nostri prodotti”, ha detto, “punta sempre ai seguenti obiettivi: Attenzione nei confronti dell’ambiente con riduzione delle emissioni grazie ad una gestione efficiente della trasmissione e ad una manutenzione programmata; Sicurezza nei Trasporti grazie a miglioramenti nei sistemi di sicurezza attivi e passivi, e Produttività su strada per ottimizzare i costi totali di possesso del veicolo.”

“L’intera gamma di motori diesel Iveco nelle classi HPI-HPT, Tector e Cursor, per i veicoli commerciali e per il trasporto dei passeggeri, in linea con le norme sulle emissioni Euro 4 ed Euro 5, è già avanti per quanto riguarda i tempi di applicazione dei requisiti”, ha detto Alapont. “L’obiettivo perseguito dai progettisti dei motori Iveco è basato su un alto livello di attenzione nei confronti dell’ambiente e di eccellenza qualitativa raggiungendo così standard più bassi di emissioni e migliorando nel contempo le prestazioni, l’economia e l’affidabilità. Con la nostra nuova gamma di motori in linea con le norme sulle emissioni Euro 4 ed Euro 5 abbiamo reso tutto questo possibile. Iveco è anche il produttore leader di motori alimentati a gas naturale compresso per veicoli commerciali e per il trasporto di passeggeri, già oggi oltre i requisiti in termini di emissioni della norma Euro 5, ed è molto attiva nello sviluppo di veicoli ibridi e di autobus alimentati ad idrogeno per il futuro.

La Sicurezza nei trasporti è un’altra questione chiave per noi; siamo infatti completamente impegnati nello sviluppo di tecnologie all’avanguardia, quali, per esempio, i sistemi pre-crash integrati con l’“haptical lane assistant” (dispositivo di assistenza per evitare l’attraversamento dei bordi corsia), ed il “torque feedback” (controllo della sensazione di guida), il miglioramento della visione notturna oppure della visione in presenza di nebbia, il

“back-up aid” (dispositivo di assistenza alla retromarcia) per migliorare la visione del conducente durante le manovre, oppure i sistemi di monitoraggio delle condizioni del conducente stesso.

La Produttività su strada è al centro dell'intero approccio dell'Iveco per supportare l'efficienza e la redditività della Clientela. I sistemi Iveco permettono ai nostri Clienti di collegare, se necessario e richiesto, il loro back-office, i veicoli, le officine ed i diversi servizi informativi a valore aggiunto esistenti sul mercato. La strategia dell'Iveco si concentra sul veicolo, sul carico, sul conducente e sulla gestione logistica per la riduzione dei costi totali di possesso per i nostri Clienti con un approccio in architettura aperta.”

“La brusca inversione di tendenza del 2004”, ha concluso Alapont, “è il risultato dei profondi cambiamenti di tipo strategico ed operativo che abbiamo introdotto in Iveco, e questo è solamente il primo passo nella nostra strategia redditizia globale che porterà l'Iveco verso una posizione di leader mondiale e verso la soddisfazione dei nostri Clienti, dei nostri azionisti e dei nostri collaboratori.”

## **A proposito di Iveco**

Iveco è un'azienda globale che offre una gamma completa di veicoli e di motori e che si dedica al mondo dei trasporti e alla soddisfazione dei clienti impiegando tecnologie all'avanguardia e garantendo prestazioni affidabili e livelli di eccellenza nella qualità dei propri prodotti e dei servizi offerti ai propri clienti in tutto il mondo. La strategia di Iveco è quella di generare una crescita redditizia concentrandosi sui clienti e sui mercati, rafforzando i contenuti tecnologici e la competitività dei propri prodotti.

La Sicurezza dei Trasporti, il Rispetto per l'Ambiente e la Produttività sulla Strada sono elementi chiave della sua strategia, così come l'Innovazione Tecnologica e l'Impresa Snella. Iveco produce e vende più di 140.000 veicoli commerciali e 420.000 motori in tutto il mondo, per un totale di circa 9 miliardi di euro di ricavi. Ha 49 stabilimenti in 19 Paesi del mondo, 15 centri di Ricerca e Sviluppo, 31.000 dipendenti e 600 concessionari.